

VERBALE DEL COLLEGIO DEI FONDATORI

L'anno 2022 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 15:00, a seguito di convocazione del Presidente si è riunito, in conference call per effetto delle note restrizioni connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, il Collegio dei Fondatori della Fondazione Hopen Onlus.

È presente il Fondatore e Presidente della Fondazione Federico Maspes, il Vice Presidente Ugo Soleri, i Consiglieri Raffaele Formicola, Alessandro Alessandrini, Francesco Bruti e Filippo Caroselli nonché il membro del Collegio dei Revisori Francesco Minnetti. Assenti giustificati il Consigliere Stefano Collatina, ed i revisori Fernando Giustini ed Andrea Tinarelli. Assume la Presidenza il Dott. Ugo Soleri, il quale chiama a fungere da segretario la Sig.ra Margherita Caselli, che accetta.

Il Collegio è dunque validamente costituito e atto a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del progetto di bilancio 2021 e della relazione sulla gestione;
2. Approvazione della relazione del collegio dei revisori al bilancio 2021;
3. Varie ed eventuali.

Aperta la seduta, si passa al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, che vengono trattati congiuntamente.

Il Vice Presidente Ugo Soleri presenta il bilancio dell'esercizio 2021 che si chiude con un avanzo di gestione di Euro 41.923, soffermandosi sui principali fatti dell'anno e sulle poste più significative. Prende poi la parola il prof Francesco Minnetti, che presenta la relazione del Collegio dei Revisori al bilancio 2021.

Il Collegio dei Fondatori, dopo breve disamina, all'unanimità

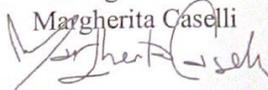
DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 della Fondazione Hopen predisposto dal Consiglio di Amministrazione e la relazione del Collegio dei Revisori.

Non essendovi null'altro da discutere deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.00.

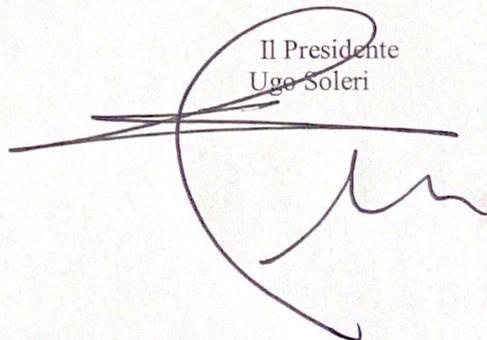
Il Segretario

Margherita Caselli



Il Presidente

Ugo Soleri



BILANCIO 2021

FONDAZIONE HOPEN ONLUS

*Fondazione Hopen Onlus
Sede in Roma – Via Pietro Antonio Micheli 42/a
CF: 97835490588*

INDICE

1	RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021	3
1.1	Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.2	Notizie particolari ex Art. 2428 Cod. Civ.	4
1.3	Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione futura della gestione	5
1.4	Destinazione del risultato di esercizio	5
2	BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	7
2.1	Stato Patrimoniale	7
2.2	Rendiconto Gestionale	8
2.3	Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2021	9
2.3.1	<i> </i> Criteri di formazione	9
2.3.2	<i> </i> Criteri di valutazione	9
2.3.3	<i> </i> Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale	Errore. Il segnalibro non è definito.1

1 RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2021

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito dagli articoli 2423 e 2423 bis nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Informazioni generali sull'Ente

Fondazione Hopen Onlus è un/una fondazione costituita in data 4 marzo 2015.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 24 luglio 2019 l'assemblea ordinaria di Fondazione Hopen ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Fondazione Open persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare la Fondazione intende promuovere e realizzare iniziative che esprimano compiutamente la risposta ai bisogni delle persone affette da malattie genetiche rare – con specifico riferimento a quelle cosiddette "senza nome" – nonché in favore delle loro famiglie, per ridurre, attenuare o eliminare del tutto le condizioni di debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale in cui versino, nonché per destare l'attenzione ed il sostegno anche economico di individui e di istituzioni pubbliche e private di qualsiasi genere verso le necessità e la qualità della vita di quanti soffrono di queste patologie.

Andamento dell'esercizio 2021

Nel corso del 2021 la Fondazione ha continuato la sua opera di diffusione dei valori di solidarietà sociale nei confronti dei bambini e dei giovani adulti affetti da malattie genetiche rare non diagnosticate e ad offrire supporto e consulenza ai ragazzi e alle loro famiglie nella gestione della vita quotidiana, pur nei limiti dettati dalla situazione pandemica da Covid-19. Nella prima parte dell'anno il supporto ai ragazzi ed alle loro famiglie, si è di fatto sostanziato in interazioni da remoto, con collegamenti giornalieri – con intrattenimento da parte degli operatori rivolto a gruppi di 4 ragazzi ogni ora e nell'ambito degli abituali progetti, precedentemente attivati in presenza (karate, arte, cucina, musica, danza ed informatica/giornalino di Hopen). Nel mese di aprile, ad affiancare i progetti online, la Fondazione Hopen ha proposto alle famiglie un corso di "ippoterapia", realizzato in collaborazione con ASI Sport Equestri, ASI Sport e Sociale ASD-APS ed HippoGroup Roma Capannelle, presso l'Ippodromo delle Capannelle. Tale attività, svolta all'aperto ed in un contesto protetto è stata ideata al fine di garantire un graduale rientro in presenza, in totale sicurezza. Le attività hanno ripreso il regolare svolgimento presso Casa Hopen nel mese di settembre. Sono proseguiti con la usuale efficienza e con soddisfazione dei ragazzi i corsi di karate, corpo libero, danzaterapia e musicoterapia, integrati con nuove proposte quali il corso di teatroterapia, la coltivazione dell'orto e la riattivazione del corso di cucina. Sono altresì proseguiti i rapporti istituzionali con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, l'Osservatorio Malattie Rare e Telethon.

Sotto il profilo della Raccolta Fondi, oltre alle erogazioni legate ai progetti, la Fondazione ha ricevuto sostegno anche attraverso la realizzazione di eventi privati di sostenitori e realizzato una cena e gara di golf di beneficenza presso l'Argentario Golf Resort & Spa per un totale di ricavi nell'anno pari ad € 174.304 in crescita rispetto ad € 123.412 del 2020 determinando un avanzo di gestione di € 41.923.

Dal punto di vista della governance si segnala che la Fondazione ha lavorato alla predisposizione della documentazione utile ai fini dell'iscrizione nel Registro degli Enti del terzo Settore "RUNTS" ed auspica di procedere nel breve termine con la presentazione della domanda.

NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COD. CIV.**a) *Attività di ricerca e sviluppo.***

La Fondazione nel corso dell'anno non ha svolto attività di studi e ricerche finalizzata all'ideazione e alla messa a punto di specifici progetti, rispetto a quanto evidenziato in precedenza.

b) *Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate.*

Come risulta dal bilancio, la Fondazione non detiene azioni o quote proprie, né di controllanti.

c) *Rapporto con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.*

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

d) *Operazioni di copertura di rischi.*

Ai fini delle informazioni richieste dal comma 2, n. 6 bis dell'art. 2428 Cod. Civ., si indica che la Fondazione non ha posto in essere operazioni di copertura dei rischi di cambio e tassi di interesse attraverso operazioni con derivati non avendo in corso operazioni in valuta e finanziamenti.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE FUTURA DELLA GESTIONE

Le attività sono proseguite regolarmente fino alla fine dell'anno. A seguito delle festività natalizie, l'aumento dei contagi per Covid-19 ha posto la Fondazione Hopen nelle condizioni di dover momentaneamente sospendere le attività in presenza a Casa Hopen – riattivando contestualmente i corsi online – per poter garantire una maggiore sicurezza ai suoi assistiti, soggetti fragili.

All'infuori del corso di ippoterapia, svolto in presenza - all'aperto – presso l'Ippodromo Capannelle, gli altri corsi sono stati svolti in modalità online dalla metà del mese di gennaio a fine febbraio per poi riprendere il regolare svolgimento a Casa Hopen nel mese di marzo.

Nei primi mesi dell'anno in corso la Fondazione ha, inoltre, rafforzato il suo impegno istituzionale partecipando ad incontri e riuscendo ad ottenere un confronto con la Senatrice Binetti al fine di

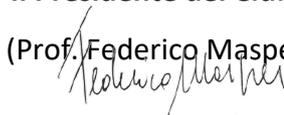
richiedere il riconoscimento dei diritti dei pazienti senza diagnosi nei decreti attuativi legge numero 175/21 (“Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani”) ed un codice dedicato per le malattie non diagnosticate, affinché i pazienti possano avere accesso all’esenzione dei farmaci, agli esami genetici richiesti, al sostegno scolastico ed alla previdenza, con un riferimento tracciabile per l’attivazione delle pratiche per l’indennità di pensione e per l’invalidità. La senatrice si è fatta interprete a questo proposito di un’interrogazione parlamentare in data 29 marzo 2022.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, l’Organo Amministrativo propone di riportare a nuovo l’avanzo di gestione pari a Euro 41.923.

Il Presidente del C.d.A.

(Prof. Federico Maspes)



2 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

2.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31-dic-21	31-dic-20
A) Quote Associative e apporti ancora dovuti		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40.958	68.184
Totale Immobilizzazioni Immateriali	40.958	68.184
II - Immobilizzazioni Materiali		
4) Altri beni	25.256	19.411
Totale Immobilizzazioni Materiali	25.256	19.411
III - Immobilizzazioni Finanziarie		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	66.214	87.596
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale Rimanenze	-	-
II - Crediti		
9) Crediti tributari	797	123
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
12) Verso altri		941
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
Totale Crediti	797	1.064
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	233.881	190.836
3) denaro e valori in cassa		50
Totale disponibilità liquide	233.881	190.886
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	234.678	191.950
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	401	452
TOTALE ATTIVO	301.294	279.999

PASSIVO	31-dic-21	31-dic-20
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	120.000	120.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Fondi vincolati per volontà degli organi istituzionali		
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	74.878	65.290
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	41.923	9.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	236.801	194.878
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.928	4.822
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	6.928	4.822
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche	41	41
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
7) Debiti verso fornitori	5.897	3.052
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
9) Debiti tributari	747	763
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
10) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.036	853
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
12) Altri debiti	8.861	7.381
(di cui esigibili oltre l'esercizio successivo)		
TOTALE DEBITI (D)	16.583	12.090
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	40.983	68.209
1) Fondi destinati da terzi	40.983	68.209
TOTALE PASSIVO	301.294	279.999

2.2 RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Erogazioni Liberali		
5) Proventi del 5 per mille	24.293	65.075
6) Contributi da soggetti privati	150.011	58.338
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici		
9) Proventi da contratti con enti pubblici		
10) Altri ricavi, rendite e proventi		
11) Rimanenze Finali		
TOT. A) - Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	174.304	123.412
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
TOT. B) - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
TOT. C) - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziari e patrimoniali		
TOT. D) - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziari e patrimoniali		
E) Proventi di supporto generale		
TOT. E) - Proventi di supporto generale		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	174.304	123.412

ONERI E COSTI	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
2) Servizi	61.859	41.598
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale	36.281	40.028
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.226	27.226
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	4.525	4.093
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione	345	46
8) Rimanenze Finali		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
TOT. A) - Costi e oneri da attività di interesse generale	130.236	112.992
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
2) Servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti e svalutazioni		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Oneri diversi di gestione		
8) Rimanenze Finali		
TOT. B) - Costi e oneri da attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri		
TOT. C) - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari		
2) Su prestiti		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamento per rischi ed oneri		
6) Altri oneri		
TOT. D) - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
2) Servizi		
3) Godimento di beni di terzi		
4) Personale		
5) Ammortamenti e svalutazioni		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		
7) Altri oneri		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		
TOT. E) - Costi e oneri di supporto generale	0	0
IMPOSTE	2.145	833
Imposte correnti	2.145	833
Avanzo/Disavanzo di esercizio	41.923	9.588
TOTALE A PAREGGIO	174.304	123.413

Bilancio d'esercizio redatto al 31.12.2021

2.3 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2021

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

Bilancio d'esercizio redatto al 31.12.2021

-
- b) prospettiva della continuità aziendale;
 - c) rappresentazione sostanziale;
 - d) competenza;
 - e) costanza nei criteri di valutazione;
 - f) rilevanza;
 - g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte. Il bilancio è redatto in unità di euro. Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori. Il costo capitalizzato è stato ammortizzato secondo piani di ammortamenti a quote costanti che tengono conto dell'effettiva utilità futura dell'immobilizzazione. Risultano esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci. Le immobilizzazioni che hanno un valore recuperabile inferiore al valore contabile netto sono iscritte a tale minor valore. Le capitalizzazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori. Gli ammortamenti sono imputati in uno specifico fondo, portato a riduzione dell'attivo in sede di bilancio.

Gli impianti sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote di ammortamento economico tecniche, ritenute congrue ed espressive della residua possibilità di utilizzazione del cespite; per le altre immobilizzazioni materiali vengono applicate le aliquote previste dalla normativa fiscale in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento e dell'obsolescenza tecnica ed economica dei beni, rapportate all'effettivo periodo d'attività.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e

dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Bilancio d'esercizio redatto al 31.12.2021

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse

Bilancio d'esercizio redatto al 31.12.2021

effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o

dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate".

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

2.3.3 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL RENDICONTO GESTIONALE

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 Codice Civile si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di Euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Qui di seguito vengono specificate le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31.12.2021	€.	40.958
Saldo al 31.12.2020	€.	68.184
Variazioni	€.	(27.226)

La voce "immobilizzazioni immateriali" ammonta a Euro 4.958 e si riferisce alle opere e migliorie effettuate sull'immobile condotto in locazione pari a € 122.637 grazie ai fondi vincolati ricevuti da Fondazione Vodafone Italia (Bando Oso – Ogni Sport Oltre) al netto del relativo fondo di ammortamento (pari a Euro 27.226), per i quali è stato previsto un piano di ammortamento di cinque anni.

I. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31.12.2021	€.	25.256
Saldo al 31.12.2020	€.	19.411
Variazioni	€.	(5.845)

La voce "Immobilizzazioni materiali" ammonta a Euro 25.526 e si riferisce alla voce macchine d'ufficio (pari a Euro 2.452) al netto del relativo fondo ammortamento (pari a Euro 2.178), a mobili, arredi e dotazioni d'ufficio (pari a Euro 14.104) al netto del relativo fondo di ammortamento (pari a Euro 1.742) e alla voce autovetture (pari a Euro 25.240), relativa all'acquisto di un pulmino per supportare il trasporto dei ragazzi, al netto del relativo fondo ammortamento (pari a Euro 12.620).

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31.12.2021	€.	797
Saldo al 31.12.2020	€.	1.064
Variazioni	€.	(267)

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 797, rappresenta principalmente dai crediti di natura tributaria.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2021	€.	233.881
Saldo al 31.12.2020	€.	190.886
Variazioni	€.	(42.995)

Il saldo di tale voce, pari ad Euro 233.881, rappresenta le disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso Banca Sella (pari a Euro 192.766) presso Monte dei Paschi di Siena (pari a Euro 41.018) e sulla carta prepagata (pari a Euro 96).

Passività**A) Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
I - Fondo di dotazione	120.000	-	-	120.000
II - Patrimonio vincolato	-	-	-	-
III - Patrimonio libero	74.878	41.923	-	116.801
Totale	194.878	41.923	-	236.801

Il Fondo di dotazione, pari a Euro 120.000, accoglie la provvista patrimoniale acquisita a tale titolo dalle contribuzioni ricevute nel corso del 2015.

Il Patrimonio libero, pari complessivamente a Euro 74.878, accoglie il risultato di gestione degli esercizi precedenti (pari a Euro 74.878) e l'avanzo di gestione dell'esercizio (pari a Euro 41.923).

C) TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 6.928.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la composizione e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a Euro 41 e si riferiscono alle commissioni e alle spese di conto corrente ancora da addebitare.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 5.897 e si riferiscono al debito per le fatture ricevute e da ricevere dai fornitori di servizi.

12) Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 747 e si riferiscono al debito per l'Irap dell'esercizio.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a Euro 1.035 e si riferiscono interamente al debito verso l'INPS e INAIL.

14) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 8.861 e si riferiscono interamente al debito per gli stipendi ancora da pagare.

E) Ratei e Risconti Passivi

La voce ammonta ad € 40.983 e si riferisce ai contributi ricevuti da parte della Fondazione Vodafone Italia per lo sviluppo del progetto di ristrutturazione dell'immobile ricevuto in comodato (c.d. "Casa Hopen") per lo svolgimento delle attività della Fondazione che vengono imputati a conto economico progressivamente e in coerenza con le quote di ammortamento dei lavori.

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Proventi e ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

La voce, per l'importo di Euro 122.776, accoglie i contributi e le liberalità ricevuti dai soggetti che hanno supportato l'attività della Fondazione al fine di sostenere le spese generali di funzionamento della Fondazione stessa. Si evidenzia che il contributo straordinario vincolato erogato da Vodafone e destinato ai lavori di ristrutturazione e allestimento di Casa Hopen è stato imputato fra i ricavi in 5 anni coerentemente con il piano di ammortamento delle spese in questione.

5) Proventi del 5 per mille

La voce, per l'importo di Euro 24.293, accoglie i proventi per il 5 per mille ricevuti nel corso dell'esercizio.

6) Contributi da soggetti privati

La voce, per l'importo di Euro 27.235, accoglie i contributi ricevuti da soggetti privati

Oneri

1) Costi e oneri da attività di interesse generale

Il totale è dettagliato nelle voci sottoelencate.

2) Servizi

Il saldo è così formato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Spese per progetti	40.354
Altre consulenze	10.578
Spese di viaggi e trasferte	423
Utenze “casa Hopen”	4.375
Servizi amministrativi vari	6.129
Totale	61.859

4) Personale

Ammontano complessivamente a Euro 36.280e sono dettagliate come segue:

- stipendi: euro 30.535,
- oneri sociali: euro 3.604,
- trattamento di fine rapporto: euro 2.141.

5) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono alle opere e migliorie realizzate sull'immobile condotto in locazione (pari a Euro 27.226).

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Si riferiscono agli ammortamenti dei mobili ed arredi (pari a Euro 1.070), delle macchine d'ufficio (pari a Euro 300) e delle autovetture (pari a Euro 2.703).

7) Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a Euro 344 e la composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021
Imposta di bollo	205
Altri oneri	139
Totale	344

Imposte

Le imposte 2021 indicate in tale voce, pari a Euro 2.145, accolgono l'IRAP dell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che la Fondazione:

1. ha n. 1 persona alle proprie dipendenze, atteso che le attività di gestione vengono poste in essere dall'Organo amministrativo e in particolare dal Presidente;
2. non ha corrisposto compensi al Consiglio di Amministrazione;
3. non ha corrisposto compensi al Collegio dei Revisori dei Conti;
4. durante l'esercizio non ha effettuato operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis, c.c.);
5. durante l'esercizio non ha stipulato accordi fuori bilancio (art. 2427, n. 22-ter, c.c.).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, l'Organo Amministrativo propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione maturato pari a Euro 9.588

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del C.d.A.

(Prof. Federico Maspes)



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021**

Al Collegio dei Fondatori

Gentili Signori,

abbiamo esaminato il progetto consuntivo per l'esercizio 2021, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e di statuto e secondo i nuovi principi previsti per gli Enti del Terzo Settore, che sinteticamente presenta le seguenti risultanze riepilogative:

<i>Situazione patrimoniale</i>	
<i>Attività</i>	<i>Euro 301.294</i>
<i>Passività</i>	<i>Euro 64.493</i>
<i>Patrimonio netto</i>	<i>Euro 236.801</i>
<i>Risultati economici</i>	
<i>Proventi e ricavi da attività tipiche</i>	<i>Euro 174.304</i>
<i>Oneri da attività tipica</i>	<i>Euro 132.381</i>
<i>Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</i>	<i>Euro 41.923</i>

Come illustrato nel documento, la Fondazione ha continuato nell'anno in commento, pure nelle difficoltà conseguenti ai vari lockdown disposti dalle autorità e alle restrizioni che ne sono derivate, la sua attività di supporto e di assistenza nei confronti dei bambini e dei giovani adulti affetti da malattie genetiche ricorrendo in prevalenza ad interazioni da remoto e delle loro famiglie.

Sul fronte della raccolta fondi, i ricavi sono risultati nel complesso pari a Euro 174.304, sufficienti a coprire le spese per i progetti in essere e i costi di struttura e finanziamento della Fondazione e a consentire un buon margine rappresentato dall'avanzo dell'esercizio pari a Euro 41.923.

Circa le poste indicate negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si ritiene che l'estrema linearità e chiarezza delle medesime, con i chiarimenti e i dettagli forniti dagli Amministratori nella Relazione di Gestione e nella Nota Integrativa, rendano non necessari ulteriori commenti.

In ordine all'attività degli organi societari, si dà atto di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, per le quali possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo inoltre ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione continua ad avere una struttura operativa molto snella, che si basa sulle attività svolte direttamente dal Presidente e da taluni dei Consiglieri e sul supporto operativo e segretariale, a tempo continuativo e per il tramite di uno specifico rapporto di lavoro, di una risorsa dedicata, che coordina e gestisce le diverse attività, occupandosi anche, con l'assistenza di uno studio esterno, della parte più strettamente amministrativa e contabile.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio dei Revisori non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2021 e della proposta di copertura della perdita di esercizio.

Roma, 15 aprile 2022

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Francesco Minnetti

